



**Comune di
San Pietro Mosezzo**
Regione Piemonte Provincia di Novara

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(2014 – 2016)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Premessa

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa
2. Attività tributaria
3. Attività amministrativa

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio
- 3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
5. Patto di stabilità interno
6. Indebitamento
7. Conto del patrimonio in sintesi
8. Spesa per il personale

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti
2. Rilievi dell'Organo di revisione
3. Azioni intraprese per contenere la spesa

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2014: 1994

- Popolazione residente al 31-12-2015: 2010

1.2 - Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Degregori Mauro	26/05/2014 Deceduto in data 17/02/2016
Vicesindaco	Difonzo Tommaso	28/05/2014
Assessore	Mercalli Pierantonio	28/05/2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Degregori Mauro	09/06/2014 Deceduto in data 17/02/2016
Consigliere	Difonzo Tommaso	09/06/2014
Consigliere	Mercalli Pierantonio	09/06/2014
Consigliere	Bricco Andrea	09/06/2014
Consigliere	Brognoli Giuseppe	09/06/2014
Consigliere	Coggiola Angelo	09/06/2014
Consigliere	Merlotti Paolo	09/06/2014
Consigliere	Rossoni Niccolò	09/06/2014
Consigliere	Brustia Silvano	09/06/2014
Consigliere	Tosini Anna Maria	27/06/2014 (DCC n. 18 del 27/06/2014- SURROGA DEL CONSIGLIERE PIEROPAN SILVIO ED ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' DEL SUBENTRANTE).

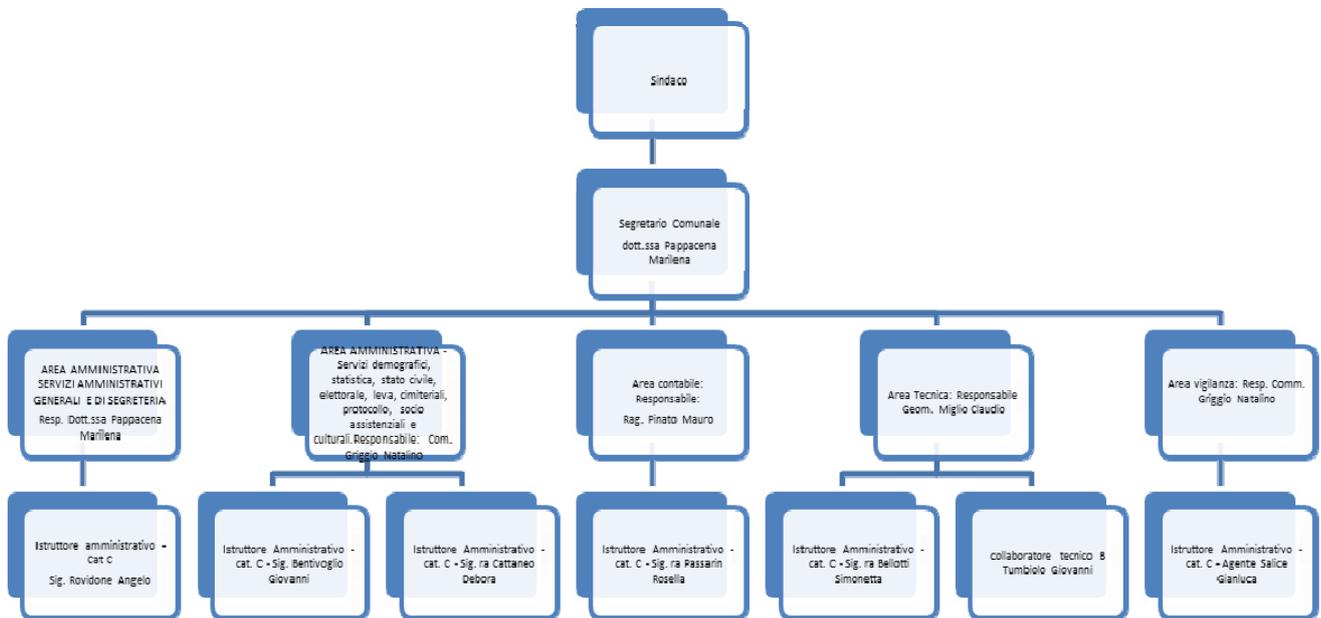
1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario comunale

Numero posizioni organizzative: 3 (TRE)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 10 (DIECI) compresi i titolari di posizione organizzativa.



1.4 - Condizione giuridica dell'Ente: (Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.)

In data 17/02/2016, in seguito al decesso del Sindaco, il Comune è rientrato nella fattispecie disciplinata dall'art. 53 comma 1 e art. 141, comma 1 lett. b) n. 1 del TUEL che rispettivamente recitano:

Articolo 53 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del sindaco o del presidente della provincia

In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco o del presidente della provincia, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco o presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco e del presidente della provincia sono svolte, rispettivamente, dal vicesindaco e dal vicepresidente.

...omissis...

Articolo 141 Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali 1. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno:

a) *...omissis...*

b) *quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause:*

1) *impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del sindaco o del presidente della provincia;*

...omissis...

Pertanto, in virtù dei disposti citati, l'Ente non è commissariato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente: (Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

Durante il periodo di mandato anni 2014-2016 il Comune non ha dichiarato dissesto finanziario nè predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL nè al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno: [descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)]

AREA AMMINISTRATIVA: Le principali criticità riscontrate sono collegate alla notevole burocratizzazione ed alla previsione di un numero crescente di adempimenti da rispettare entro termini piuttosto brevi, comportando talvolta un rallentamento nello svolgimento dell'attività amministrativa ordinaria o, comunque, continue riorganizzazioni al fine di evitare tale inconveniente.

AREA CONTABILE:

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali entro i termini previsti per l'approvazione dei bilanci, hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci. L'Amministrazione è rimasta sfavorita in maniera diretta per riduzione dei trasferimenti statali. Quanto sopra ha costretto l'amministrazione a compiere oculate scelte di gestione nell'intento di salvaguardare il più possibile gli interventi rivolti alla tutela delle fasce deboli della popolazione locale mantenendo un livello adeguato di prestazioni, sia in termini quantitativi che di qualità. A questo si aggiunge altresì, un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali. La rigidità del patto di stabilità, a cui l'Ente è sottoposto dal 2013, ha posto un enorme limite nel campo degli investimenti; infatti le regole del patto hanno limitato, di fatto, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per il finanziamento di spese in conto capitale, pena il mancato rispetto del Patto di Stabilità con pesanti sanzioni a carico dei comuni non virtuosi.

AREA TECNICA:

Settore / Servizio Lavori pubblici:

I vincoli sempre più stringenti del Patto di stabilità interno hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche, l'impossibilità sostanziale di accedere all'indebitamento ha limitato la capacità di programmazione di nuove opere pubbliche. I limiti sui pagamenti della spesa di investimento hanno costretto l'amministrazione a rallentare notevolmente la fase della realizzazione delle opere seppure già interamente finanziate prevalentemente con risorse proprie o contributi.

Settore / Servizio Urbanistica e ambiente:

Si evidenzia una consistente riduzione degli interventi edilizi che hanno comportato una rilevante minore entrata da oneri di urbanizzazione.

Le criticità maggiori si riscontrano in ordine alle aree produttive e ai relativi insediamenti, dismissioni ecc. Infatti nonostante la non rilevante dimensione demografica, il Comune presenta una estesa area produttiva con tutte le problematiche che ne derivano.

Con riferimento ai piccoli lavori manutentivi, gestiti in economia, si rileva che il susseguirsi di nuove normative in materia di appalti e la relativa incertezza della loro interpretazione hanno comportato notevoli rallentamenti.

AREA VIGILANZA: si confermano le criticità determinate dall'aggravio di oneri burocratici, conseguenti alle novelle legislative in materia di acquisto di beni, e alla duplicazione di atti nella fase di pubblicazione sull'Albo Pretorio On line; l'insieme di tutti gli adempimenti burocratici e la diminuzione delle risorse finanziarie, che non possono essere derivanti esclusivamente dai proventi delle violazioni stradali, finiscono con influire sull'aspetto primario cui la Polizia Locale deve essere dedicata: il controllo del territorio e la prevenzione sia dei reati che delle violazioni, nonché sulla acquisizione di nuove tecnologie da utilizzare su strada. In ordine alla Protezione Civile le criticità dipendono dalle modeste disponibilità di risorse finanziarie destinate ai Comuni, le quali non consentono di acquisire nuove tecnologie e mezzi da destinare agli interventi sul campo, nonostante l'incremento della formazione, sia delle figure di coordinamento che del volontariato.

AREA ANAGRAFE-DEMOGRAFICI

Le principali criticità riscontrate sono collegate alla notevole burocratizzazione, agli oneri talvolta gravosi quali termini troppo ristretti e comunicazioni, nonché l'indizione di referendum non previsti e conseguenti operazioni.

Per tutti i settori l'ente ha cercato, nell'ambito delle sue potestà e competenze amministrative, di far fronte ai limiti organizzativi interni ed esterni potenziando la gestione informatizzata dei processi e dei procedimenti e con le esternalizzazioni ove possibile.

Inoltre, la maggiore criticità è derivata dal susseguirsi di nuove normative, soprattutto in materia di contabilità e di contratti pubblici, non sempre di facile interpretazione.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

I parametri sono negativi per l'anno 2014. In ordine all'anno 2015, pur non essendo stato ancora approvato il conto consuntivo 2015, si rileva comunque che l'Ente non versa in situazione deficitaria.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche

1. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE. (D.C.C. n. 5 del 27/03/2014).
Motivazione: in osservanza del disposto della Convenzione Ovest Novarese per la Gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale tra i Comuni di San Pietro Mosezzo (capofila), Granozzo con Monticello, Casalbeltrame e Recetto, sottoscritta, che prevedeva la predisposizione di una bozza di "Regolamento del Servizio Convenzionato di polizia locale",
2. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL PORTO D'ARMI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE. (D.C.C. n. 6 del 27/03/2014).
Motivazione: in osservanza del disposto della Convenzione Ovest Novarese per la Gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale tra i Comuni di San Pietro Mosezzo (capofila), Granozzo con Monticello, Casalbeltrame e Recetto, sottoscritta, che prevedeva la predisposizione di una bozza di Regolamento per la disciplina dell'armamento del corpo di polizia locale.
3. APPROVAZIONE DELLE REGOLE GENERALI PER IL PASSAGGIO DIRETTO DI PERSONALE TRA AMMINISTRAZIONI DIVERSE (ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165).(D.G.C.n. 51 del 11.06.2014).
Motivazione: un complesso di regole generali, preventivamente stabilite, a livello di ente, consenta di assicurare e garantire una gestione corretta, snella e trasparente, al fine di evitare il determinarsi di situazioni di potenziale contenzioso, soprattutto nei casi in cui potrebbero esserci più soggetti interessati al passaggio diretto di personale da altra amministrazione.
4. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. (D.C.C. n. 24 del 28/07/2014).
Motivazione: l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), basata su due presupposti impositivi:
 - uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
 - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
5. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. STRALCIO COMMA 1 DELL'ART. 58. (D.C.C. n. 32 del 28/07/2014)
Motivazione: nell'ottica di pervenire ad una maggiore semplificazione amministrativa, eliminare l'obbligo dell'approvazione dei verbali della seduta precedente, considerando che comunque tali verbali vengono pubblicati sul sito istituzionale ed ogni consigliere ha sempre la facoltà di richiedere l'eventuale rettifica in caso di discordanza della verbalizzazione rispetto a quanto emerso nel corso delle sedute consiliari.

6. ISTITUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA PER L'ESERCIZIO 2015. (D.C.C. n. 21 del 29/07/2015)
 Motivazione: l'istituzione e l'applicazione dell'addizionale Irpef deriva dalla diminuzione dei trasferimenti erariali e dalla necessità di mantenere l'equilibrio di bilancio.
7. REGOLAMENTO DEL SERVIZIO "TAXI" SOCIO ASSISTENZIALE TRAMITE VOLONTARI. (D.C.C. n. 25 del 29/07/2015).
 Motivazione: disciplinare formalmente il servizio che, tramite l'impiego di propri automezzi e di volontari, garantisce alle fasce deboli, ed in particolar modo gli anziani, la possibilità di avvalersi di uno strumento alternativo a quello offerto dal trasporto pubblico, che favorisca gli spostamenti sia all'interno che all'esterno del territorio comunale ed in particolar modo per consentire ai medesimi l'effettuazione di attività di carattere socio assistenziali.
8. REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI PREMI AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE-SUPERIORI-UNIVERSITA'. (D.C.C. n. 26 del 29/07/2015)
 Motivazione: fornire tutti gli strumenti utili a rafforzare il diritto all'istruzione nel rispetto dei principi educativi e di formazione costituzionalmente garantiti e sostenere la formazione e il livello culturale delle nuove generazioni.

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 – IMU/TASI:

[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote IMU	2014	2015
Aliquota abitazione principale	0,4 %	0,4 %
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00
Altri immobili	0,85 %	0,85%

Aliquote TASI	2014	2015
Aliquota abitazione principale	1 per mille	1 per mille
Altri fabbricati ed aree edificabili	1 per mille	1 per mille

2.1.2 - Addizionale Irpef:

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2014.	2015.
Aliquota massima	===	0,80%
Fascia esenzione	===	10.000,00
Differenziazione aliquote	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi sui rifiuti	2014	2015
Tipologia di prelievo	T.A.R.I.	T.A.R.I.
Tasso di copertura	92,63%	99,98
Costo del servizio procapite	178,80	183,47

3 - Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

Le tipologie di controllo interno previste sono:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari;

I soggetti del controllo sono:

- per il controllo di regolarità contabile, di gestione e di salvaguardia degli equilibri, il responsabile del servizio finanziario;
- per il controllo preventivo di regolarità amministrativa, i singoli responsabili dei servizi;
- per il controllo successivo di regolarità amministrativa, il Segretario Comunale, con la collaborazione di personale dipendente diverso da quello che ha adottato l'atto assoggettato a scrutinio;

La metodologia del controllo adottata dall'Ente con apposito Regolamento prevede:

- che il controllo successivo di regolarità è effettuato con cadenza periodica mediante selezione casuale degli atti e provvedimenti;
- il controllo di regolarità contabile è esercitato dal responsabile del servizio finanziario secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità;
- il controllo preventivo di regolarità amministrativa è esercitato dal responsabile del servizio competente per materia con riferimento all'iniziativa o all'oggetto della proposta e si esplica con l'espressione del parere di regolarità tecnica attestante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa per le proposte afferenti gli atti amministrativi;
- il responsabile del servizio finanziario effettua il controllo sugli equilibri finanziari con le modalità previste dal Regolamento di contabilità.

3.1.1 - Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori.

- **Personale:** la dotazione organica e degli uffici prevede n. 15 posti ed è coperta solo in parte. Infatti i dipendenti di ruolo sono attualmente 10. L'ente ha registrato nel settembre dell'anno 2014 una mobilità in entrata relativamente all'area amministrativa.
- **Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):**

Stato di realizzazione degli interventi al 31/12/2014

Nell'ambito delle linee programmatiche individuate nel Programma di mandato del Sindaco, vengono individuati gli investimenti più significativi realizzati nell'anno 2014, sia con fondi propri che con contributi Statali e Regionali, e precisamente

Tinteggiatura interna Locali Scuole Elementari	€	3.416,00
Lavori di manutenzione Straordinaria manti stradali	€	59.525,51

Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2014/2016

Rifacimento completo di punti luce di Pubb.Illuminaz.Via Volta e Viale Dell'Industria.	€	13.481,00
Riparazione tetti cimiteri di Sa.Pietro Capoluogo e Frazione Mosezzo	€	4.335,28
Lavori per ricarica e consolidamento sponda destra Torrente Agogna.	€	6.344,00

Stato di realizzazione degli interventi al 31/12/2015, riferiti al periodo del mandato

Nell'ambito delle linee programmatiche individuate nel Programma di mandato del Sindaco, vengono individuati gli investimenti più significativi realizzati nel periodo del mandato, sia con fondi propri che con contributi Statali e Regionali, e precisamente:

Lavori di sostituzione struttura a servizio peso pubblico Frazione Nibbia	€	8.930,40
Manutenzione straordinaria strade	€	9.268,09
Costruzione e ampliamento cimitero San Pietro 1° Lotto	€	51.566,00
Installazione valvola di non ritorno su collettore fognario di via Leopardi	€	2.806,00

- **Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato:**

Le concessioni ed i provvedimenti in materia di edilizia vengono gestiti nei termini amministrativi stabiliti dalle normative vigenti. I tempi, di massima, sono stati rispettati in maniera costante per tutta la durata del mandato amministrativo ed il numero complessivo di permessi di costruire, riferiti al medesimo periodo, è circa 27

- **Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato:**

I servizi inerenti la pubblica istruzione (servizio mensa e trasporto scolastico) non hanno riscontrato sensibili variazioni nella ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato.

- **Ciclo dei rifiuti (a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato ed alla fine):**

Percentuale della raccolta differenziata:

- anno 2014	69,67%
- anno 2015	69,79 %

- **Sociale (a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato):**

I servizi di assistenza agli anziani, ai soggetti diversamente abili, alle famiglie disagiate, all'infanzia ed ai giovani hanno mantenuto livelli costanti. A tal proposito si ricorda l'approvazione dei seguenti provvedimenti:

- REGOLAMENTO DEL SERVIZIO "TAXI" SOCIO ASSISTENZIALE TRAMITE VOLONTARI. (D.C.C. n. 25 del 29/07/2015), volto a disciplinare formalmente il servizio che, tramite l'impiego di propri automezzi e di volontari, garantisce alle fasce deboli, ed in particolar modo agli anziani, la possibilità di avvalersi di uno strumento alternativo a quello offerto dal trasporto pubblico, che favorisca gli spostamenti sia all'interno che all'esterno del territorio comunale ed in particolar modo per consentire ai medesimi l'effettuazione di attività di carattere socio assistenziali.

- REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI PREMI AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE-SUPERIORI-UNIVERSITA'. (D.C.C. n. 26 del 29/07/2015) volto a fornire tutti gli strumenti utili a rafforzare il diritto all'istruzione nel rispetto dei principi educativi e di formazione costituzionalmente garantiti e sostenere la formazione e il livello culturale delle nuove generazioni.

- **Turismo (a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo):**

Il Comune di San Pietro Mosezzo non è un comune "turistico". Nonostante ciò si è cercato di porre l'attenzione sullo sviluppo delle caratteristiche rurali e gastronomiche del territorio, attuando iniziative a

Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2014/2016

carattere culturale, come la Festa patronale, dando il proprio sostegno per manifestazioni organizzate dalla Parrocchia e da Associazioni locali senza fini di lucro ed organizzando gite annuali per pensionati.

• **Polizia Locale**

Sono stati predisposti:

1. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE. (D.C.C. n. 5 del 27/03/2014).

Motivazione: in osservanza del disposto della Convenzione Ovest Novarese per la Gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale tra i Comuni di San Pietro Mosezzo (capofila), Granozzo con Monticello, Casalbeltrame e Recetto, sottoscritta, che prevedeva la predisposizione di una bozza di "Regolamento del Servizio Convenzionato di polizia locale",

2. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL PORTO D'ARMI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE. (D.C.C. n. 6 del 27/03/2014).

Motivazione: in osservanza del disposto della Convenzione Ovest Novarese per la Gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale tra i Comuni di San Pietro Mosezzo (capofila), Granozzo con Monticello, Casalbeltrame e Recetto, sottoscritta, che prevedeva la predisposizione di una bozza di Regolamento per la disciplina dell'armamento del corpo di polizia locale.

3. Nuova Convenzione per la Gestione in forma Associata della risorsa di Polizia Locale e Funzione di Protezione Civile tra i Comuni di San Pietro Mosezzo (capofila), Granozzo con Monticello, Casalbeltrame, Recetto. Sono stati raggiunti significativi risultati sotto l'aspetto del controllo del territorio.

3.1.2 - Valutazione delle performance: (Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009):

Al sistema di valutazione della performance dei dipendenti è dedicata una parte del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adottato dall'ente in conseguenza dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 150 del 2009. Esso individua i soggetti, le fasi e gli strumenti della valutazione della performance in coerenza con le disposizioni del decreto succitato.

1.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L. (descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra ove presenti):

L'art. 147 quater Tuel, comma 5 si applica, dal 2015, ai Comuni aventi una dimensione demografica superiore a 15.000 abitanti. Per cui esso non si applica al Comune di San Pietro Mosezzo. Comunque, al fine di garantire la massima trasparenza, di seguito si elencano gli enti a cui il Comune partecipa.

Ragione Sociale	Misura Partecipazione	Durata	Attività	Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico
Acqua Novara VCO S.P.A. Via Triggiani n. 9 Novara C.F.02078000037	0,047%	2027	Gestione del servizio idrico integrato	Consiglio di amministrazione: a. Dott. Emanuele Terzoli – Presidente: 30 mila euro; b. Ing. Giovanni Brustia- Amministratore Delegato: 33 mila euro (più eventuale premio di risultato di 22 mila euro); c. Arch. Antonella Manuelli-Consigliere: 5 mila euro(1); d. Arch. Maria Chiara Valli-Consigliere: 5 mila euro (1); e. Dott.ssa Elettra Paolini-Consigliere: 5 mila euro (1). (1) Il compenso viene riversato all'ente (Comune) di appartenenza ai sensi del DL95/2012.

Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2014/2016

<p>Consorzio case Vacanze Comuni Novaresi Via F.lli Rosselli, 1 Novara C.F. 8001044003 2</p>	0,41%	2025	<p>Organizzazione soggiorni vacanze, in particolare per minori ed anziani appartenenti ai Comuni consorziati e, qualora vi fosse disponibilità di posti, ad altri Comuni o Enti che ne facciano richiesta.</p>	<p>Consiglio di amministrazione: Sindaco di Novara Andrea Ballare' Presidente di diritto; Sindaco di Druogno Marco Zanoletti Vice Presidente di diritto; Ezio Gallina Vice Presidente delegato; Componenti: Fernando Basaglia, Barbieri Fabrizio, Leoni Michela, Tartari Marco. Nessun compenso erogato.</p>
<p>Consorzio Bacino basso Novarese</p>	0,090%	2054	<p>Funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i comuni che lo costituiscono (raccolta rifiuti urbani e raccolte differenziate, pulizia del suolo pubblico ecc.)</p>	<p>Presidente Assemblea Ing. Valter Brustia; Consiglio di Amministrazione: Presidente Avv. Faragona Enrico; Vice Presidente Dott. Alleva Marco; Consigliere Bergamaschi Silvia; Consigliere Ing. Cortesi Paolo; Consigliere Dott. Spadafora Diego. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non spettano trattamenti economici fatti salvi eventuali rimborsi spese.</p>
<p>CISA 24</p>	6,31%	2017	<p>Servizi Socio-Assistenziali</p>	<p>Presidente: Dott. Corrado Torchio; Consigliere Dott. Gini Claudio; Consigliere Barbaglia Giuseppina; Presidente del Consorzio: Migliavacca Pierluigi.</p>

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente: (i dati contabili del 2015 derivano dal preconsuntivo e pertanto non definitivi)

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015
ENTRATE CORRENTI	2.261.201,16	2.324.391,93
TITOLO 4		
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	250.275,27	72.759,63
TITOLO 5		
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00
TOTALE	2.511.476,43	2.397.151,56

SPESE (IN EURO)	2014	2015
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.834.200,70	1.836.647,93
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	269.371,79	76.548,90
TITOLO 3 RIMBORSI DI PRESTITI	242.000,13	255.634,67
TOTALE	2.345.572,62	2.168.831,50

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	167.330,53	270.765,66
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	167.330,53	270.765,66

3.2 Equilibrio parte corrente e di parte capitale del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2014	2015
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	2.261.201,16	2.324.391,93
Spese titolo I	1.834.200,37	1.836.647,93
Rimborsi prestiti parte del titolo III	242.000,13	255.634,67
Saldo di parte corrente	185.000,66	232.109,33

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014		2015
Entrate titolo IV	250.275,27		72.759,63
Entrate titolo V**	0,00		0,00
Totale titoli (IV+V)	250.275,27		72.759,63
Spese titolo II	269.371,79		76.548,90
Differenza di parte capitale	-19.096,52		-3.789,27
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	235.000,00	Avanzo Amministrazione finanziamento investimenti	192.500,00
		FPV - spese correnti	63.761,58
		FPV - spese in conto capitale	51.566,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	215.903,48		304.038,31

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Anno 2014

Riscossioni	(+)	2.153.143,57	
Pagamenti	(-)	2.056.964,26	
Differenza			96.179,31
Residui attivi	(+)	525.663,39	
Residui passivi	(-)	455.938,56	
Differenza			69.724,83
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	165.904,14

Anno 2015

Riscossioni	(+)	2.392.011,49	
Pagamenti	(-)	2.219.096,27	
Differenza			172.915,22
Residui attivi	(+)	803.238,33	
Residui passivi	(-)	541.122,51	
Differenza			262.115,82
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	435.031,04

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015
Vincolato	150.000,00	200.000,00
Per spese in conto capitale		
Per fondo ammortamento		
Non vincolato	927.132,81	1.328.903,53
Totale	1.077.132,81	1.528.903,53

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	1.093.872,49	1.266.787,71
Totale residui attivi finali	860.884,53	803.238,33
Totale residui passivi finali	877.624,21	541.122,51
Risultato di amministrazione	1.077.132,81	1.528.903,53
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento		
Finanziamento debiti fuori bilancio		
Salvaguardia equilibri di bilancio		
Spese correnti non ripetitive		
Spese correnti in sede di assestamento		
Spese di investimento	93.692,51	65.890,49
Estinzione anticipata di prestiti		
Totale	93.692,51	65.890,49

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI anno 2014 Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe-tenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	340.862,67	142.106,77	-	15.078,92	325.783,75	183.676,98	193.938,90	377.615,88
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	148.509,46	18.647,00	-	0,01	148.509,45	129.862,45	-	129.862,45
Titolo 3 Extratributarie	172.788,96	161.403,75	-	-	172.788,96	11.385,21	148.912,67	160.297,88
Parziale titoli 1+2+3	662.161,09	322.157,52	-	15.078,93	647.082,16	324.924,64	342.851,57	667.776,21
Titolo 4 In conto capitale	2.572,00	1.523,00	-	-	2.572,00	1.049,00	165.000,00	166.049,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	9.247,50	-	-	-	9.247,50	9.247,50	-	9.247,50
Titolo 6 Servizi per conto	15.662,47	15.662,47	-	-	15.662,47	-	17.811,82	17.811,82
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	689.643,06	339.342,99	-	15.078,93	674.564,13	335.221,14	525.663,39	860.884,53

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2014/2016

RESIDUI PASSIVI anno 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	416.431,15	294.384,37		23.501,75	392.929,40	98.545,03	264.343,81	362.888,84
Titolo 2 -Spese in conto capitale	350.152,93	12.674,20		20.059,73	330.093,20	317.419,00	190.709,23	508.128,23
Titolo 3 Rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	8.105,74	1.815,97		568,15	7.537,59	5.721,62	885,52	6.607,14
Totale titoli 1+2+3+4	774.689,82	308.874,54	-	44.129,63	730.560,19	421.685,65	455.938,56	877.624,21

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI ATTIVI anno 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe-tenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	377.615,88	161.984,66		29.440,43	348.175,45	186.190,79	381.774,77	567.965,56
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	129.862,46	-		129.862,46	-	-	-	-
Titolo 3 Extratributarie	160.297,87	137.404,87		1,54	160.296,33	22.891,46	182.437,35	205.328,81
Parziale titoli 1+2+3	667.776,21	299.389,53	-	159.304,43	508.471,78	209.082,25	564.212,12	773.294,37
Titolo 4 In conto capitale	166.049,00	-		165.000,00	1.049,00	1.049,00	205,00	1.254,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	9.247,50	-		9.247,50	-	-	-	-
Titolo 6 Servizi per conto	17.811,82	9.584,82			17.811,82	8.227,00	20.462,96	28.689,96
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	860.884,53	308.974,35	-	333.551,93	527.332,60	218.358,25	584.880,08	803.238,33

Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2014/2016

RESIDUI PASSIVI							Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
anno 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
Ultimo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	362.888,84	195.538,96		80.808,21	282.080,63	86.541,67	407.070,16	493.611,83
Titolo 2 -Spese in conto capitale	508.128,23	25.709,23		476.194,38	31.933,85	6.224,62	8.540,00	14.764,62
Titolo 3 Rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	6.607,14	885,52			6.607,14	5.721,62	27.024,44	32.746,06
Totale titoli 1+2+3+4	877.624,21	222.133,71	-	557.002,59	320.621,62	98.487,91	442.634,60	541.122,51

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	2014 e precedenti	Totale residui da ultimo rendiconto non definitivo
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	377.615,88	567.965,56
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	129.862,46	-
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	160.297,87	205.328,81
Totale	667.776,21	773.294,37
CONTO CAPITALE		
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	166.049,00	1.254,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	9.247,50	-
Totale	175.296,50	1.254,00
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	17.811,82	28.689,96
TOTALE GENERALE	860.884,53	803.238,33

Residui passivi 31.12.	2014 e precedenti	Totale residui da ultimo rendiconto non definitivo
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	362.888,84	493.611,83
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	508.128,23	14.764,62
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	-	-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	6.607,14	32.746,06
TOTALE GENERALE	877.624,21	541.122,51

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,61%	24,74%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2014	2015
S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Ente soggetto al P.D.S.I dal 2013. Ente adempiente.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Vedere il punto 5.1

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti- bilancio di previsione)

	2014	2015
Residuo debito finale	2.356.814,42	2.101.179,75
Popolazione residente	1.994	2.010
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.181,95	1.045,36

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,39%	4,87%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2014 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.616.725,73
Immobilizzazioni materiali	6.720.083,22		
Immobilizzazioni finanziarie	183.013,87		
rimanenze			
crediti	860.884,53		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	6.689,75
Disponibilità liquide	1.093.872,49	debiti	3.234.438,63
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	8.857.854,11	totale	8.857.854,11

Anno 2015 (non definitivo) *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.673,18	Patrimonio netto	6.597.078,86
Immobilizzazioni materiali	6.776.978,56		
Immobilizzazioni finanziarie	212.454,30		
rimanenze			
crediti	977.487,37		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	1.266.787,71	debiti	2.642.302,26
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	9.239.381,12	totale	9.239.381,12

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Non sussistono debiti fuori bilancio nel periodo di mandato 2009/2014

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno_2015_
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	535.207,02	535.207,02
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	477.146,24	485.315,38
Rispetto del limite	SI	SI

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno_2014_	Anno_2015_
Spesa personale Abitanti	257,16	241,45

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno_2014_	Anno_2015_
Abitanti Dipendenti	199	201

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

Sono stati rispettati i limiti di spesa previsti.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nel periodo di riferimento non ricorre l'ipotesi.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la presente ipotesi

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	45.750,58	39.528,30	39.874,76	36.908,98	37.462,27

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

Non sono state effettuate esternalizzazioni nel periodo di mandato 2014/2015

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo (indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto):**

L'ente non è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti.

- **Attività giurisdizionale (indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto):**

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 - Rilievi dell'Organo di revisione (indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto):

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa (descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato):

Nella gestione dell'attività amministrativa degli uffici sono state razionalizzate diverse spese, ma non è stato possibile effettuare tagli soprattutto in relazione alla spesa derivante dall'erogazione dei servizi ai cittadini.

UNICO TAGLIO DA CONSIDERARE QUELLO DELLE OPERE PUBBLICHE:

Opere pubbliche non realizzate per riduzione limiti di indebitamento e patto di stabilità:

Sistemazione piazzale antistante Chiesa frazione Mosezzo

Lavori di fognatura Via Nibbia

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati (descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012):

L'ipotesi contemplata non ricorre per il Comune.

1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Vedere risposta AL PUNTO 1.

SI NO

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Vedere risposta AL PUNTO 1.

Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2014/2016

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- 3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

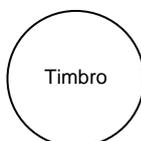
1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

NON PRESENTI

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO (NO) che viene sottoscritta dal Sindaco e verrà trasmessa alla Conferenza stato Città ed Autonomie Locali ed alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo.

Lì 04.04.2016



Il Vice-Sindaco con Funzioni di Sindaco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì

L'organo di revisione economico finanziaria ⁽¹⁾

.....

⁽¹⁾ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.